
Comune di Ferrere

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

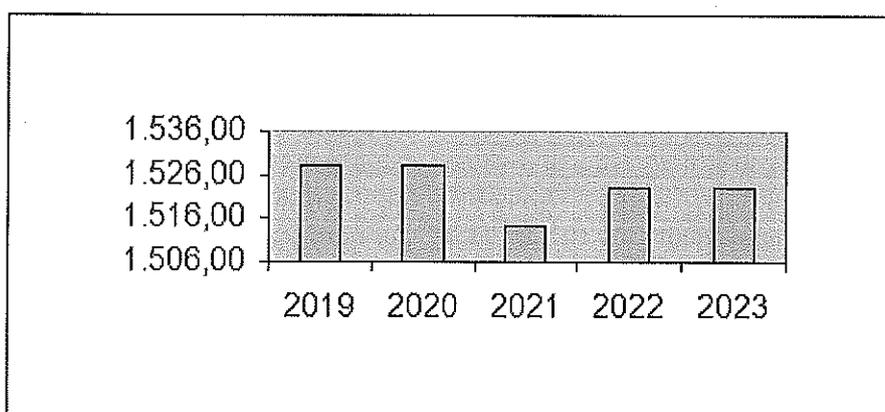
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.528	1.528	1.514	1.523	1.523



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine
Tealdi Silvio Maria	Sindaco	26.05.2019	
Toso Michele	Vice Sindaco	26.05.2019	31.12.2021
Toso Michele	Consigliere	01.01.2022	
Pino Federico	Assessore	26.05.2019	31.12.2021
Pino Federico	Vice Sindaco	01.01.2022	
Viglione Pietro	Consigliere	26.05.2019	31.12.2021
Viglione Pietro	Assessore	01.01.2022	
D'Agostin Laura	Consigliere	26.05.2019	

Relazione di fine mandato 2023

Brossa Mauro	Consigliere	26.05.2019		
Parodi Tamara	Consigliere	26.05.2019		
Monticone Giorgia Margherita	Consigliere	26.05.2019		
Felicetti Federico	Consigliere	26.05.2019	28.12.2020	
Doano Graziella	Consigliere	26.05.2019	28.12.2020	
Canta Marina	Consigliere	26.05.2019	28.12.2020	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Settore tecnico</i>	Monteleone Nadia	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana - Manutenzionepatrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Gioda Valentina	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettoral e</i>	Riva Daria	Elettorale – Demografici – Stato Civile

Condizione giuridica dell' ente:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
------------------	--

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno delle annualità del mandato amministrativo, per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente non presenta criticità da riscontrare.

Analisi del contesto esterno:

Partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

Il quinquennio è stato caratterizzato dalla pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e dagli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali.

Il comune di Ferrere, come tutti gli enti locali, è stato costretto ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Ferrere non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale".

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: l'Ente ha effettuato i seguenti controlli interni.

- Regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio e/o Segretario comunale (controllo preventivo).
- Il controllo di regolarità contabile, svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità dell'ente e finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti d'entrata.

Per quanto attiene la verifica di regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio che non fosse mero atto di indirizzo (art.48 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs.267/2000), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, da parte del Responsabile del servizio interessato, e contabile del Responsabile di quello Finanziario nei casi previsti (deliberazioni comportanti spese o minori entrate). Sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa (art. 151) è stato acquisito il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul pertinente intervento o capitolo del bilancio di previsione annuale o del bilancio pluriennale. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si svolge nella fase di formazione dell'atto.

- Il controllo sugli equilibri finanziari è diretto e coordinato dal Responsabile del Servizio Finanziario che esercita a partire dall'approvazione del bilancio di previsione. Esso prevede un monitoraggio costante, con riferimento sia alla gestione di competenze sia dei residui.
- Con D.L. 10.10.2012 n.174 convertito con modificazioni della L.7.12.2012 n.2013 è stato rafforzato ed ampliato il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali. Al riguardo l'ente ha approvato il regolamento per l'esercizio dei controlli interni.

Controllo di gestione: Ha per oggetto la verifica del grado di realizzazione dei risultati programmati, della funzionalità degli strumenti impiegati per il loro conseguimento, dell'economicità e dell'efficienza delle azioni intraprese.

- **Personale:** Nel corso del mandato l'organico comunale, stante le disposizioni normative intervenute in riferimento alle leggi di stabilità finanziaria è stato compatto senza possibilità di sviluppi e con un livellamento generale delle risorse umane a disposizione, ricercando nel limite del possibile un continuo aggiornamento nonché formazione del personale in servizio. In questo contesto si è mantenuto il massimo dello sforzo nell'assicurare i servizi generali ed essenziali alla collettività con le speciali professionalità interne inserite, soprattutto nei settori finanziario, tecnico e amministrativo.
- **Lavori pubblici.** Si elencano le principali opere eseguite negli anni del mandato.

OPERE PUBBLICHE dal 01/06/2019 al 31/12/2023			
OPERA	ANNO ultimazione	IMPORTO TOTALE €	FONDI PROPRI €
Riqualificazione viabilità concentrico	2019	50.000,00	
Revisione toponomastica	2019	22.000,00	22.000,00
Efficientamento energetico reti di illuminazione pubblica	2019	70.000,00	25.000,00
Riqualificazione spazio pubblico "Barbutun"	2020	59.000,00	13.355,15
Adeguamento servizi igienici edificio scolastico	2020	50.000,00	

Relazione di fine mandato 2023

Consolidamento frana San Giuseppe/Bricco Mottura	2020	97.770,00	49.000,00
Revisione toponomastica	2020	9.760,00	9.760,00
Manutenzione idraulica Rio Valle Battista	2020	23.270,00	8.270,00
Lavori di adeguamento alla normativa antincendio del cpi dell'edificio scolastico	2021	96.410,00	
Acquisto scuolabus	2021	64.416,00	32.211,00
Lavori di riqualificazione	2021	100.000,00	
Riqualificazione e potenziamento impianti sportivi	2022	25.450,00	25.450,00
Realizzazione campo padel	2022	19.520,00	19.520,00
Lavori di asportazione depositi alluvionale Rio Valle Battista	2022	18.000,00	
Efficientamento energetico edifici comunali	2022	50.000,00	
Misura 1.4.4 SPID CIE	2022	14.000,00	
Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	2022	79.922,00	
Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	2022	47.427,00	
Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali	2022	23.147,00	
Riqualificazione potenziamento Impianti sportivi comunali – copertura pista polivalente	2023	141.000,00	141.000,00
Riqualificazione potenziamento Impianti sportivi comunali – adeguamento spogliatoi e servizi	2023	114.000,00	14.000,00

- **Gestione del territorio:**

Nel periodo di riferimento si è provveduto a dare avvio alla procedura di revisione del Piano Regolatore comunale attraverso l'attuazione di una variante generale, sulla scorta di tutti gli studi e di tutte le proposte già prese in considerazione durante le precedenti elaborazioni. Il procedimento risulta quasi terminato.

L'attività edilizia registrata nel periodo di riferimento ha rilevato una leggera ripresa soprattutto per quanto riguarda il recupero di edifici esistenti. Si tenga conto che nel periodo di riferimento il settore di edilizia privata è stata fortemente interessata dall'impatto dell'ecobonus 110, che ha

Relazione di fine mandato 2023

implementato l'attività dell'ufficio tecnico per quanto riguarda le procedure di accesso agli atti e le richieste di sanatorie edilizie.

• Istruzione pubblica:

Il servizio di refezione scolastica è gestito dalla Ditta Cooperativa Italiana di Ristorazione C.I.R. Food di Reggio Emilia con centro cottura a San Damiano d'Asti. Detto servizio è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio e mira altresì a favorire l'acquisizione di comportamenti alimentari corretti, rappresentando un importante momento educativo e di socializzazione.

Il servizio di trasporto scolastico che interessa gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media è attualmente in gestione diretta.

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Anno 2019:

Periodo	Industria	Commercio	Altre attività	Residenze	Altre attività	Industria	Commercio	Altre attività	Residenze	Altre attività	Industria	Commercio	Altre attività	Residenze	Altre attività
190105	5.270	4.050	4.210	4.200	5.920	4.540	4.260	6.050	5.180	6.100	5.940	3.550	56.427		
200101	4.500	6.000	3.000	6.670	7.330	5.700	5.520	7.100	7.030	7.450	6.200	5.750	73.460		
200106	9.900	7.030	9.130	7.380	8.240	9.570	9.680	12.250	7.000	8.120	8.020	7.377	124.500		
200123										80	170	80	390		
200132													220		300
200134								120							130
200136													40	140	100
200201	200	600	2.300	110		1.180	840	5.600	19.740	2.840	3.120	1.500	20.490		150
200203			120												150
200301	13.000	13.470	14.600	17.000	14.540	14.810	18.070	14.600	58.140	14.990	13.340	17.490	101.810		
200307													260	630	840
	27.270	31.840	27.410	29.540	26.420	30.650	35.220	47.220	13.140	29.920	26.910	27.510	207.500		

Anno 2023:

Periodo	Industria	Commercio	Altre attività	Residenze	Altre attività	Industria	Commercio	Altre attività	Residenze	Altre attività	Industria	Commercio	Altre attività	Residenze	Altre attività
190105	4.220	4.260	5.700	4.600	5.140	5.120	4.850	8.150	4.450	4.440	5.240	4.260	50.027		
200101	5.250	4.820	6.010	4.900	6.140	7.920	5.800	6.800	5.820	6.100	6.540	4.860	71.000		
200106	8.540	7.250	8.650	7.710	8.870	10.830	12.200	13.440	12.400	8.420	11.780	10.140	103.620		
200123	180			50			170			120			420		
200132							160						110		110
200134			60										110		120
200135	80			80			80			60			310		310
200136				310			350			100			300		300
200201			690	160		6.100	120	650	160	1.090	420	8.200	9.200		8.200
200203	200												5.200		5.200
200301	18.000	13.050	14.330	15.230	19.600	16.000	17.850	14.450	16.990	20.120	14.000	12.780	109.400		
200307		200	300	120	210			1.500	1.240			700	310		4.500
	27.270	27.710	37.010	31.300	44.900	45.330	40.520	47.620	43.050	40.940	34.110	34.270	207.500		

Turismo: Oggi il Comune di Ferrere aderisce all'Ente Turismo Langhe Monferrato scarl. L'Ente nel corso del mandato si è adoperato per promuovere il turismo e le attività locali promuovendo eventi come la Fiera del Miele e la manifestazione Monferrato On Stage.

Valutazione delle performance: La valutazione del Responsabile di Area avviene secondo i criteri dettati dal Regolamento per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: Il Comune di Ferrere possiede minime partecipazioni societarie.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Modifica regolamento edilizio comunale
2. Modifica regolamento TARI
3. Regolamento IMU
4. Regolamento canone unico patrimoniale
5. Regolamento contabilità armonizzata
6. Regolamento per la disciplina della videosorveglianza
7. Modifica regolamento polizia mortuaria

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento sistema graduazione della retribuzione di posizione delle posizioni ad elevata qualificazione,
2. Regolamento incentivi tecnici
3. Regolamento incentivi entrate
4. Regolamento sistema di valutazione della Performance

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal proprietario di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non

locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Aliquote Imu anno 2019:

CATEGORIE CATASTALI	ALIQUOTA (PER MILLE)
Aliquota ordinaria	9,6
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7.	5 Con detrazione ordinaria di 200 €

Aliquote Imu anno 2023:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,00 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,00 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,00 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale B: aliquota pari al 8,90 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,60 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,00 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 9,60 per mille.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della

qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

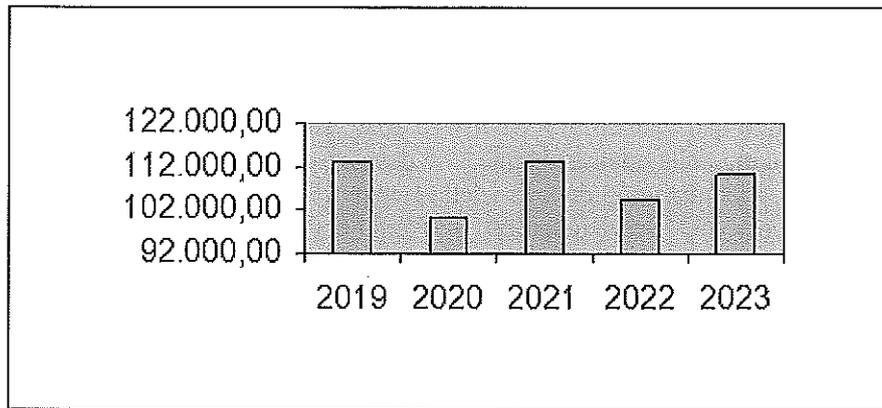
In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità, 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio (aliquota 0,5% dal 2019 al 2023):

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</i>	113.000,00	100.053,00	113.000,00	104.346,00	110.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due canoni patrimoniali, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta all'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che

alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Ferrere ha introdotto l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale a decorrere dall'anno 2019.

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Ferrere ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusion e coesione Salute.

Il Comune di Ferrere ha beneficiato di finanziamenti non nativi PNRR come i finanziamenti ministeriali per la realizzazione di progetti relativi ad investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale.

Inoltre il Comune ha richiesto finanziamenti PNRR relativi alla linea PA Digitale.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

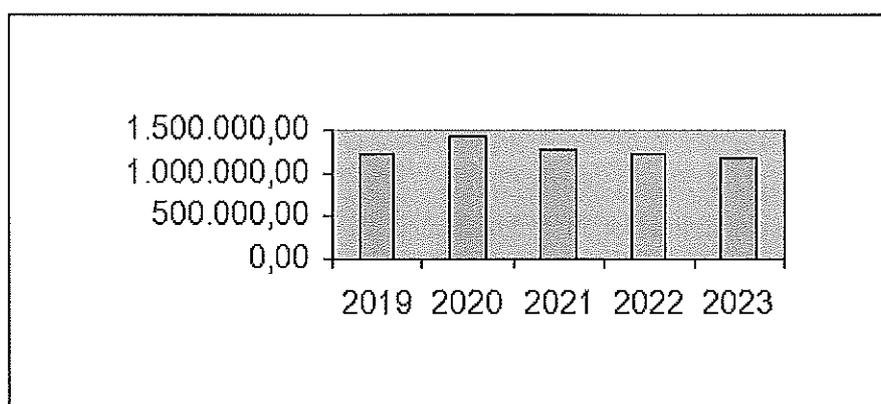
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione. Si evidenzia che per quanto riguarda l'esercizio 2023 i dati esposti si riferiscono al preconsuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.211.260,34	1.418.487,64	1.268.231,14	1.200.030,14	1.161.232,14
T1: Spese correnti	854.971,32	782.321,96	822.867,45	837.334,36	823.602,17
T2: Spese in c/capitale	194.088,82	463.820,68	258.323,21	181.531,87	142.685,53
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	40.100,98	38.805,26	40.674,66	42.638,46	44.701,70
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	122.099,22	133.539,74	146.365,82	138.525,45	150.242,74
TOTALE GENERALE SPESE	1.211.260,34	1.418.487,64	1.268.231,14	1.200.030,14	1.161.232,14

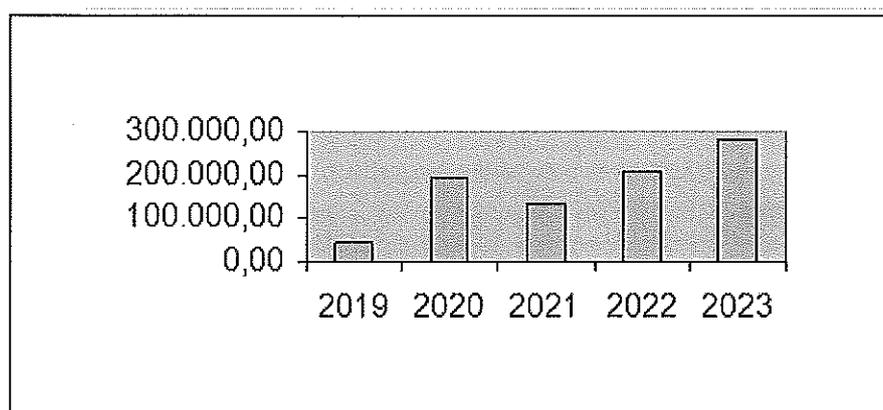


Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	91.946,02	99.635,69	153.394,85	122.967,97	165.000,00
FPV per spese correnti	19.280,13	16.694,00	10.500,00	12.255,00	12.565,00
FPV per spese c/capitale	0,00	45.958,38	9.001,60	96.410,00	114.410,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	732.386,68	735.001,77	741.622,15	742.189,27	743.715,13
T2: Trasferimenti correnti	55.422,62	145.949,63	70.679,98	96.618,36	114.426,12
T3: Entrate extratributarie	124.693,29	94.078,90	109.015,20	137.881,71	145.715,23
T4: Entrate in c/capitale	170.077,61	358.538,52	268.912,35	185.783,48	105.967,59
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.082.580,20	1.333.568,82	1.190.229,68	1.162.472,82	1.109.824,07
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	122.099,22	133.539,74	146.365,82	138.525,45	150.242,74
Totale entrate dell'esercizio	1.204.679,42	1.467.108,56	1.336.595,50	1.300.998,27	1.360.066,81
Entrate complessive	1.315.905,57	1.629.396,63	1.509.491,95	1.532.631,24	1.652.041,81
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	854.971,32	782.321,96	822.867,45	837.334,36	823.602,17
FPV di parte corrente	16.694,00	10.500,00	12.255,00	12.565,00	19.705,38
T2: Spese in c/capitale	194.088,82	463.820,68	258.323,21	181.531,87	142.685,53
FPV c/capitale	45.958,38	9.001,60	96.410,00	114.410,00	191.000,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.111.712,52	1.265.644,24	1.189.855,66	1.145.841,23	1.176.993,08
T4: Rimborso prestiti	40.100,98	38.805,26	40.674,66	42.638,46	44.701,70
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	122.099,22	133.539,74	146.365,82	138.525,45	150.242,74
Totale spese dell'esercizio	1.273.912,72	1.437.989,24	1.376.896,14	1.327.005,14	1.371.937,52
Spese complessive	1.273.912,72	1.437.989,24	1.376.896,14	1.327.005,14	1.371.937,52
Avanzo di competenza	41.992,85	191.407,39	132.595,81	205.626,10	280.104,29



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	284.814,58	297.463,45	432.903,09	400.631,53	438.892,32
Riscossioni totali	1.156.648,19	1.326.199,61	1.211.645,05	1.252.492,63	1.228.211,08
<i>di cui in c/residui</i>	176.415,05	202.956,25	203.874,19	180.722,20	143.038,67
<i>in c/competenza</i>	980.233,14	1.123.243,36	1.007.770,86	1.071.770,43	1.085.172,41
Pagamenti totali	1.143.999,32	1.190.759,97	1.243.916,61	1.214.231,84	1.248.123,06
<i>di cui in c/residui</i>	200.817,85	241.133,93	310.878,76	319.795,43	261.970,74
<i>in c/competenza</i>	943.181,47	949.626,04	933.037,85	894.436,41	986.152,32
Saldo di cassa al 31 dicembre	297.463,45	432.903,09	400.631,53	438.892,32	418.980,34
pagamenti per azioni esecutive non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

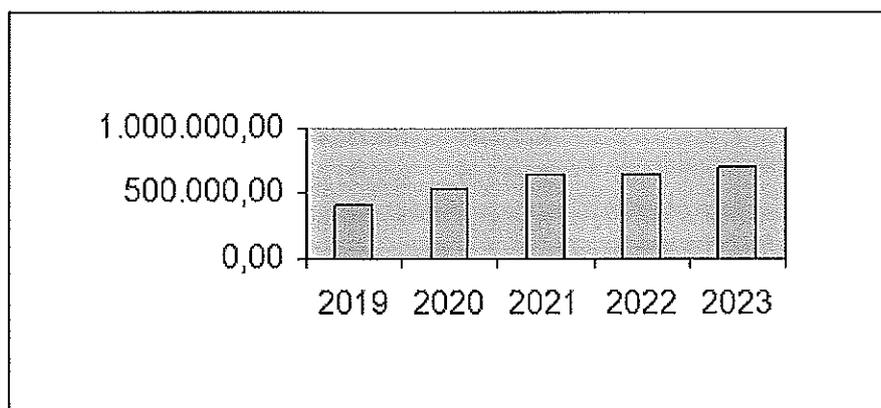
regolarizzate al 31 dicembre 2023					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	297.463,45	432.903,09	400.631,53	438.892,32	418.980,34
Residui attivi	405.907,49	536.979,47	642.044,21	645.314,59	692.703,41
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	181.461,21	193.114,27	313.219,57	416.086,75	417.809,01
<i>di nuova formazione</i>	224.446,28	343.865,20	328.824,64	229.227,84	274.894,40
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	366.813,29	570.593,07	587.649,73	556.009,43	311.217,44
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	98.734,42	101.731,47	252.456,44	250.415,70	136.137,62
<i>di nuova formazione</i>	268.078,87	468.861,60	335.193,29	305.593,73	175.079,82
FPV per spese correnti	16.694,00	10.500,00	12.255,00	12.565,00	19.705,38
FPV per spese in c/capitale	45.958,38	9.001,60	96.410,00	114.410,00	191.000,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	273.905,27	379.787,89	346.361,01	401.222,48	589.760,93
Parte accantonata	75.196,41	92.054,72	75.679,76	65.231,08	69.936,04
Fondo crediti dubbia esigib.	73.796,41	88.854,72	67.279,76	58.361,08	56.856,04
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	1.400,00	3.200,00	8.400,00	6.870,00	13.080,00
Parte vincolata	0,00	81.183,85	35.539,91	127.892,06	248.140,36
da leggi e principi contabili	0,00	58.649,85	14.589,91	66.681,90	0,00
da trasferimenti	0,00	22.534,00	20.950,00	61.210,16	122.228,66
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	25.911,70
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	3.988,87	31.310,31	13.858,06	5.235,74	78.969,57
Parte disponibile	194.719,99	175.239,01	221.283,28	202.863,60	192.714,96

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Relazione di fine mandato 2023

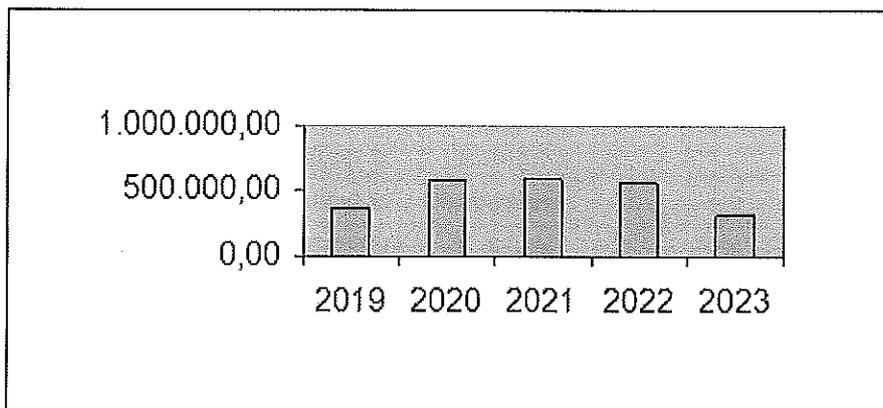
	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	370.447,03	405.907,49	536.979,47	642.044,21	645.314,59
Riscossioni c/residui	176.415,05	202.956,25	203.874,19	180.722,20	143.038,67
% riscossioni c/residui	47,62	50,00	37,97	28,15	22,17
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-12.570,77	-9.836,97	-19.885,71	-45.235,26	-84.466,91
Totale residui da esercizi precedenti	181.461,21	193.114,27	313.219,57	416.086,75	417.809,01
Residui di nuova formazione	224.446,28	343.865,20	328.824,64	229.227,84	274.894,40
Totale dei residui da riportare	405.907,49	536.979,47	642.044,21	645.314,59	692.703,41



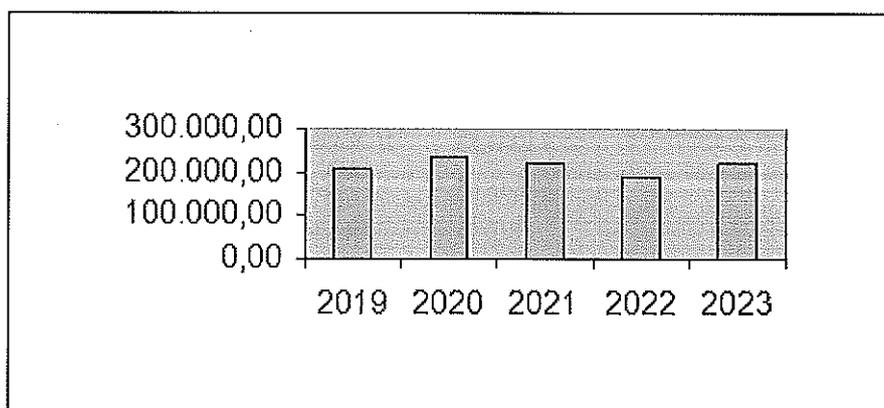
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	320.645,96	366.813,29	570.593,07	587.649,73	556.009,43
Pagamenti c/residui	200.817,85	241.133,93	310.878,76	319.795,43	261.970,74
% pagamenti c/residui	62,63	65,74	54,48	54,42	47,12
Residui eliminati	-21.093,69	-23.947,89	-7.257,87	-17.438,60	-157.901,07
Totale residui da esercizi precedenti	98.734,42	101.731,47	252.456,44	250.415,70	136.137,62
Residui di nuova formazione	268.078,87	468.861,60	335.193,29	305.593,73	175.079,82
Totale residui da riportare	366.813,29	570.593,07	587.649,73	556.009,43	311.217,44

Relazione di fine mandato 2023



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,00	28,01	25,87	21,23	24,41
Residui attivi titolo I e III	205.718,85	232.208,05	220.084,74	186.807,01	217.152,79
Accertamenti correnti titoli I e III	857.079,97	829.080,67	850.637,35	880.070,98	889.430,36



Anzianità dei residui finali

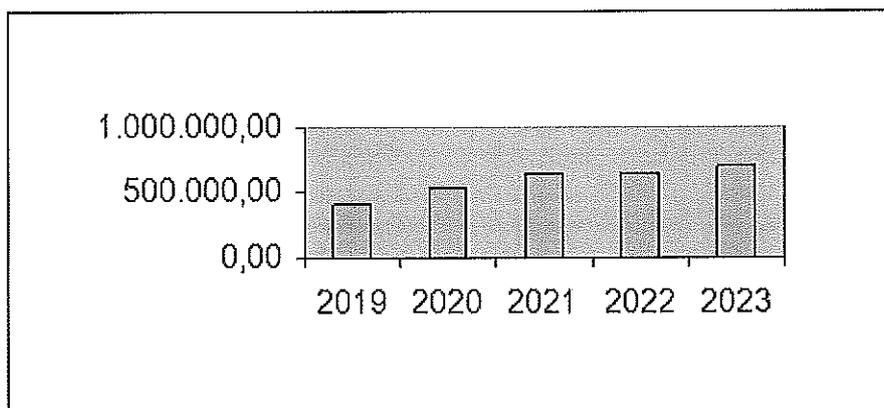
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

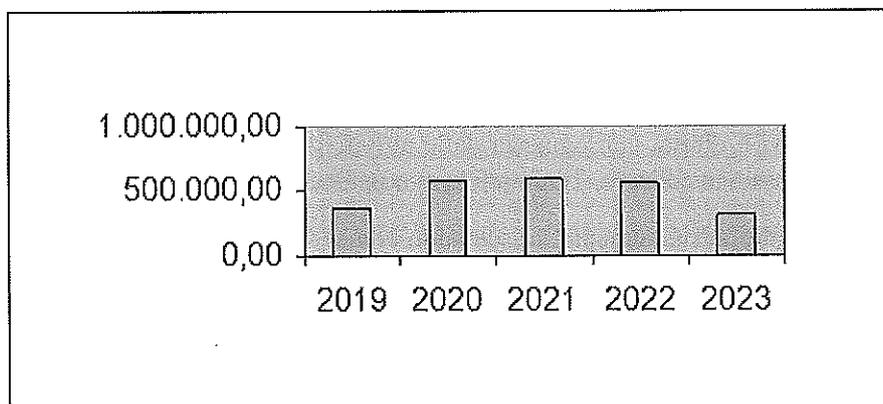
	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	227,46	18.080,77	18.080,77	18.080,77	11.633,79

Relazione di fine mandato 2023

5 anni precedenti	17.943,31	0,00	0,00	9.490,57	0,00
4 anni precedenti	13.141,00	14.304,78	15.982,18	20.892,08	25.135,21
3 anni precedenti	14.804,78	29.380,50	37.858,05	39.962,75	137.566,67
2 anni precedenti	37.102,50	37.858,05	41.147,73	162.172,87	153.113,03
Anno precedente	98.242,16	93.490,17	200.150,84	165.487,71	90.360,31
Residui da competenza	224.446,28	343.865,20	328.824,64	229.227,84	274.894,40
Totale residui al 31-12	405.907,49	536.979,47	642.044,21	645.314,59	692.703,41



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	12.347,83	21.266,48	21.266,48	21.782,94	13.672,60
5 anni precedenti	8.918,65	0,00	516,46	636,25	5.096,81
4 anni precedenti	810,74	1.249,34	1.836,77	30.781,21	1.549,38
3 anni precedenti	1.249,34	2.288,17	33.852,00	17.251,07	29.288,27
2 anni precedenti	9.466,69	37.339,82	21.489,10	140.753,45	3.494,76
Anno precedente	65.941,17	39.587,66	173.495,63	39.210,78	83.035,80
Residui da competenza	268.078,87	468.861,60	335.193,29	305.593,73	175.079,82
Totale residui al 31-12	366.813,29	570.593,07	587.649,73	556.009,43	311.217,44



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione evidenziando i residui dell'anno 2019 e dell'anno 2023:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	147.708,69	87.771,67	5.444,11	1.771,88	151.380,92	63.609,25	113.724,18	177.333,43
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	23.324,49	5.158,02	0,00	15.993,47	7.331,02	2.173,00	31.447,18	33.620,18
Titolo 3 - Extratributarie	22.316,34	8.845,77	0,00	248,57	22.067,77	13.222,00	15.163,42	28.385,42
Parziale titoli 1+2+3	193.349,52	101.775,46	5.444,11	18.013,92	180.779,71	79.004,25	160.334,78	239.339,03
Titolo 4 - In	50.485,97	25.204,24	0,00	0,96	50.485,01	25.280,77	62.838,06	88.118,83

Relazione di fine mandato 2023

conto capitale								
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	120.000,00	49.435,35	0,00	0,00	120.000,00	70.564,65	0,00	70.564,65
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	6.611,54	0,00	0,00	0,00	6.611,54	6.611,54	1.273,44	7.884,98
Totale tit. <i>1+2+3+4+5+6+7+9</i>	370.447,03	176.415,05	5.444,11	18.014,88	357.876,26	181.461,21	224.446,28	405.907,49

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	183.559,88	134.832,13	20.254,19	163.305,69	28.473,56	155.367,40	183.840,96
Titolo 2 - In conto capitale	116.605,27	64.705,94	839,50	115.765,77	51.059,83	109.174,92	160.234,75
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	20.480,81	1.279,78	0,00	20.480,81	19.201,03	3.536,55	22.737,58
Totale titoli <i>1+2+3+4+5+7</i>	320.645,96	200.817,85	21.093,69	299.552,27	98.734,42	268.078,87	365.813,29

RESIDUI ATTIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	160.351,19	97.476,85	0,00	6.198,78	154.152,41	56.675,56	108.883,60	165.559,16
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	26.950,29	24.732,13	0,00	0,00	26.950,29	2.218,16	74.417,17	76.635,33
Titolo 3 - Extratributarie	26.455,82	8.796,96	0,00	2.658,86	23.796,96	15.000,00	36.593,63	51.593,63
Parziale titoli <i>1+2+3</i>	213.757,30	131.005,94	0,00	8.857,64	204.899,66	73.893,72	219.894,40	293.788,12
Titolo 4 - In conto capitale	409.513,36	11.780,88	0,00	54.717,19	354.796,17	343.015,29	55.000,00	398.015,29
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	20.892,08	0,00	0,00	20.892,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

istituto tesoriere/cassiere Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.151,85	251,85	0,00	0,00	1.151,85	900,00	0,00	900,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	645.314,59	143.038,67	0,00	84.466,91	560.847,68	417.809,01	274.894,40	692.703,41

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	276.604,99	216.689,28	35.073,76	241.531,23	24.841,95	160.733,25	185.575,20
Titolo 2 - In conto capitale	252.927,54	44.408,38	122.484,49	130.443,05	86.034,67	14.346,57	100.381,24
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	26.476,90	873,08	342,82	26.134,08	25.261,00	0,00	25.261,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	556.009,43	261.970,74	157.901,07	398.108,36	136.137,62	175.079,82	311.217,44

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Ferrere ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	19.280,13	16.694,00	10.500,00	12.255,00	12.565,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

esercizio precedente						
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	912.502,59	975.030,30	921.317,33	976.689,34	1.003.856,48
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	854.971,32	782.321,96	822.867,45	837.334,36	823.602,17
		0,00	0,00	63.087,59	0,00	0,00
DI) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	16.694,00	10.500,00	12.255,00	12.565,00	19.705,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EI) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FI) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	40.100,98	38.805,26	40.674,66	42.638,46	44.701,70
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+QI+B+C-D-DI-D2-E-EI-FI-F2)		20.016,42	160.097,08	56.020,22	96.406,52	128.412,23
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	17.987,56	0,00	63.087,59	37.891,85	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		38.003,98	160.097,08	119.107,81	134.298,37	128.412,23
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	24.195,28	15.497,00	1.600,00	2.070,00	2.210,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	81.183,85	35.539,91	61.800,07	45.257,54
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		13.808,70	63.416,23	81.967,90	70.428,30	80.944,69
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	1.361,31	-17.974,96	-8.918,68	2.494,96
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		13.808,70	62.054,92	99.942,86	79.346,98	78.449,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	73.958,46	99.635,69	90.307,26	85.076,12	165.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	45.958,38	9.001,60	96.410,00	114.410,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata						
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	170.077,61	358.538,52	268.912,35	185.783,48	205.967,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	194.088,82	463.820,68	258.323,21	181.531,87	142.685,53
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	45.958,38	9.001,60	96.410,00	114.410,00	191.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		3.988,87	31.310,31	13.488,00	71.327,73	151.692,06
<i>(Z1 = P+Q-QI+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+EI)</i>						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	66.091,99	128.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.988,87	31.310,31	13.488,00	5.235,74	23.692,06
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.988,87	31.310,31	13.488,00	5.235,74	23.692,06
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		41.992,85	191.407,39	132.595,81	205.626,10	280.104,29
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		24.195,28	15.497,00	1.600,00	2.070,00	2.210,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	81.183,85	35.539,91	127.892,06	173.257,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		17.797,57	94.726,54	95.455,90	75.664,04	104.636,75
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	1.361,31	-17.974,96	-8.918,68	2.494,96
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		17.797,57	93.365,23	113.430,86	84.582,72	102.141,79
O1) Risultato di competenza di parte corrente		38.003,98	160.097,08	119.107,81	134.298,37	128.412,23
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	17.987,56	0,00	0,00	37.891,85	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	24.195,28	15.497,00	1.600,00	2.070,00	2.210,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	1.361,31	-17.974,96	-8.918,68	2.494,96
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	81.183,85	35.539,91	61.800,07	45.257,54
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-4.178,86	62.054,92	99.942,86	41.455,13	78.449,73

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Ferrere ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Ferrere.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i

Relazione di fine mandato 2023

tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

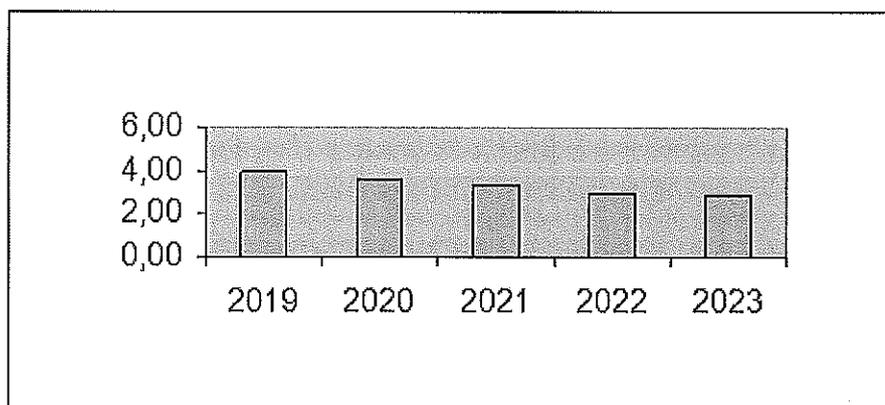
Anno	Istituto	Opera	Importo
2023	Credito Sportivo	Riqualificazione impianto sportivo – bagni spogliatoi	100.000,00
TOTALE			100.000,00

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo di mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	33.808,50	31.922,34	30.052,94	28.089,14	26.025,90
Entrate Correnti (*su anno-2)	867.991,52	896.531,40	912.502,59	975.030,30	921.317,33
% su Entrate Correnti	3,90	3,56	3,29	2,88	2,82
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Finanza derivata

Nel periodo il Comune di Ferrere non ha in essere contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

Conti economici

Il “Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti.

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2019 (archiviato)

PARTE QUINTA

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.-

L'ente **non** ha utilizzato il FAL nel corso del mandato.

L'ente **non** è in anticipazione di tesoreria nel corso mandato.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

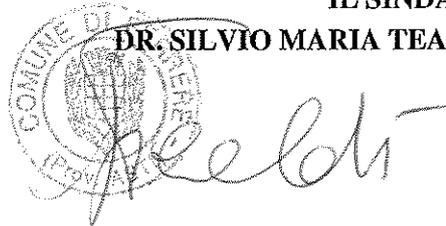
Relazione di fine mandato 2023

Acquedotto della Piana spa	0,07
G.A.I.A. – Gestione ambientale integrata dell’Astigiano	0,31
GAL Basso Moferrato Soc. Consortile Coop. A R.L.	0,077
ATO 5 Autorità d’Ambito n.5 Astigiano Monferrato	0,48
C.B.R.A. – Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano	0,83
CO.GE.SA. - Consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali	1,45
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero scarl	0,09

FERRERE, li 25.03.2024

IL SINDACO

DR. SILVIO MARIA TEALDI

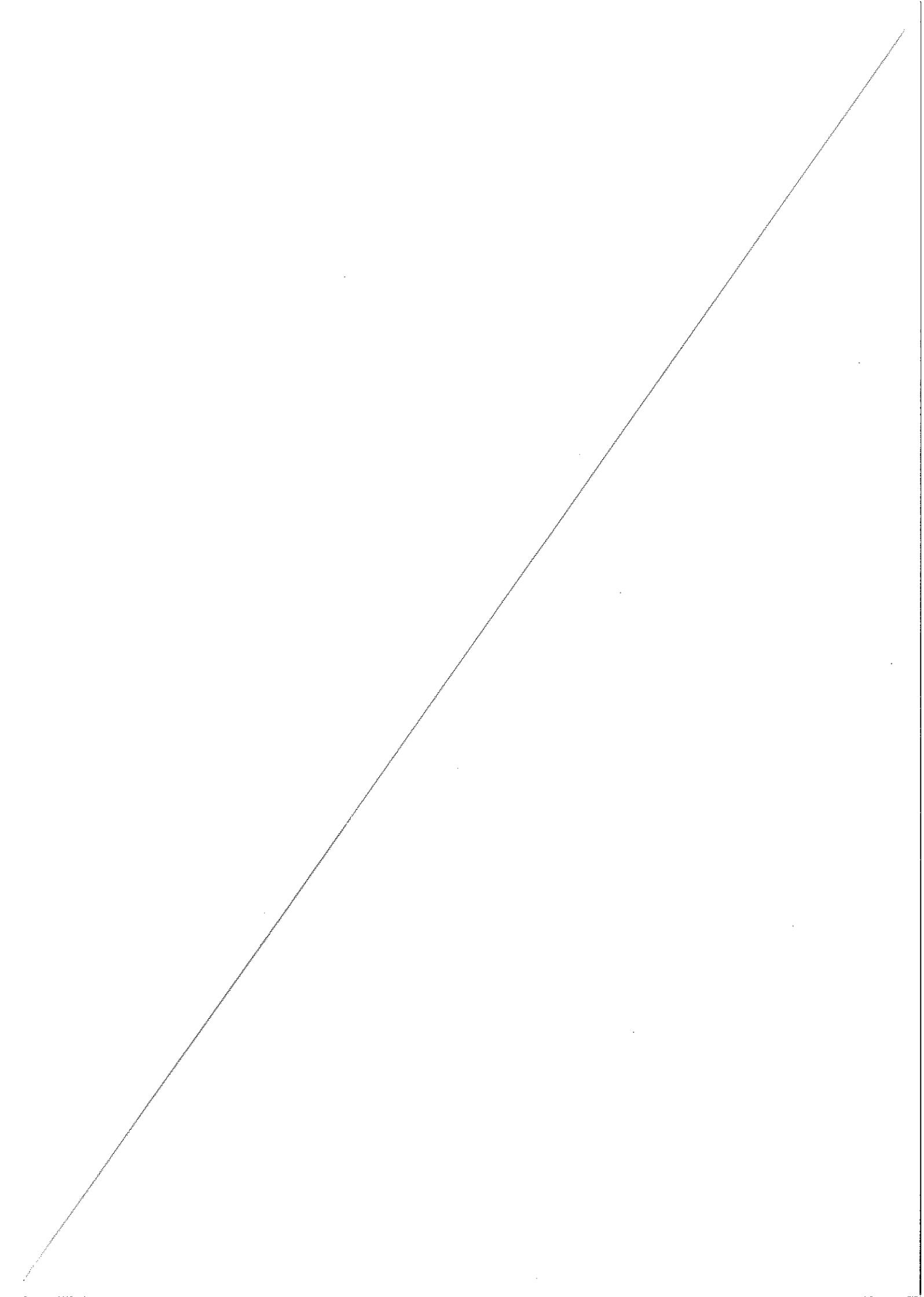


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino, 5 aprile 2024


L'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
D.SSA SCANDIZZO MARIA CARMELA



comunediferrere.ragioneria@gmail.com

Da: noreply.conte@corconte.it
Inviato: lunedì 8 aprile 2024 11:51
A: comunediferrere.ragioneria@gmail.com
Oggetto: ConTe: Comune FERRERE - Notifica ricezione documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) relativo all'esercizio 2024

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi all'assistenza tecnica

Si comunica che in data 08/04/2024 il sistema CONTE ha acquisito da parte dell'utente VALENTINA GIODA, con profilo Responsabile Servizi Finanziari (RSF), il Tipo documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) Relazione fine mandato.pdf per l'esercizio 2024, dell'ente Comune FERRERE e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0003151 - Ingresso - 08/04/2024 - 11:51.

Per visualizzare il documento e i suoi eventuali allegati è necessario entrare nell'applicazione **ConTe** - Contabilità Territoriale, utilizzando la funzione DOCUMENTI -> Interrogazione.

Distinti Saluti

Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.

